



REGIONE PUGLIA

AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE LE/1

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

Servizio Igiene Pubblica

Viale Don Minzoni, 8 - LECCE

LECCE li 20 NOV. 2001

PREVENZIONE DELLA PEDICULOSI

DEFINIZIONE

La PEDICULOSI è una PARASSITOSI causata da un parassita PEDICULUS CAPITIS della grandezza di 2-3 mm che si annida sulla testa dell'uomo e si nutre del suo sangue.

La femmina deposita ogni giorno 8-10 uova dette LENDINI che aderiscono ai capelli tramite una sostanza collosa e nel giro di circa 20 giorni si trasformano in parassiti adulti cioè pidocchi.

Al di fuori della testa dell'uomo, che costituisce il suo habitat, il pidocchio sopravvive appena poche ore.

CONTAGIO

Soprattutto attraverso il contatto da persona a persona.

Possibile anche attraverso pettini, spazzole, capelli, biancheria.

COME AFFRONTARE LA PEDICULOSI

Non comporta conseguenze per la salute.

Non richiede Isolamento.

E' un problema che coinvolge e richiede la cooperazione del Servizio Sanitario Pubblico tramite il Servizio d'Igiene e Sanità Pubblica ed i medici Pediatri di Base, della Scuola e delle Famiglie.

Evitare preoccupazione eccessiva, atteggiamenti ansiosi, comportamenti che tendono ad emarginare il soggetto colpito in quanto il fenomeno può interessare qualunque persona (bambino-giovane-adulto-anziano) e strato sociale.

COMPITI del PEDIATRA di BASE

Valutazione del singolo caso e della eventuale diffusione dell'infestazione nell'ambito familiare e collettivo;

Obbligo di Comunicazione al Servizio Igiene e Sanità Pubblica di competenza territoriale, solo per i casi che si manifestano in collettività (scuole, collegi etc.), indicando i dati anagrafici del paziente e gli ambienti da lui frequentati;

Prescrizione di idoneo trattamento;

Redigere la certificazione di riammissione a scuola, specificando: diagnosi, data inizio malattia, eventuali provvedimenti terapeutici adottati;

Effettuare sorveglianza dopo 10-15 giorni per scongiurare la ricomparsa del fenomeno.

%



%

COMPITI della SCUOLA

L'autorità scolastica o gli operatori scolastici, individuato il caso sospetto, lo segnaleranno ai genitori che, previo controllo del Pediatra di Base effettueranno il trattamento prescritto.

Non è prevista alcuna restrizione in ambito scolastico, purchè il soggetto sia sottoposto ad adeguato trattamento di disinfestazione. I pidocchi nell'ambiente esterno sopravvivono poche ore, si nutrono di sangue.

Non è necessaria la chiusura della scuola, ma è sufficiente l'effettuazione delle pulizie routinarie e straordinarie già previste.

COMPITI dei GENITORI

Vigilare e rilevare l'eventuale presenza di parassiti o uova tra i capelli dei propri figli;

Effettuare il trattamento adeguato su prescrizione medica a seguito di segnalazione o meno dalla scuola.

Trattamento

Deve essere effettuato dai genitori o da chi ha in cura il soggetto come nel caso di permanenza in collegio.

A scopo preventivo:

Vigilare sull'igiene personale dei propri figli e ispezionare soprattutto la testa lavando i capelli 2 volte a settimana con uno shampoo normale e controllare la presenza di lendini alla base dei capelli; Tagliare i capelli o usare shampoo antiparassitario non impedisce il contagio.

In caso d'infestazione:

Avviare il trattamento su prescrizione del Pediatra con l'uso di shampoo, lozioni e gel, reperibili facilmente in Farmacia, a base di antiparassitari (Piretrina, Piperossibutossido, Piretroidi, Permetrina).

Per maggiore efficacia ripetere l'operazione dopo 7-8- giorni specialmente se si rilevano ancora lendini;

Lavare pettini e spazzole con acqua calda e shampoo antiparassitario lasciandoli a bagno per almeno un'ora;

Lavare in lavatrice a 60-80°C la biancheria venuta a contatto con i parassiti (lenzuola, federe, asciugamani) e gli abiti, compresi cappelli e sciarpe.

Nell'ambiente domestico: Non utilizzare insetticidi, ma effettuare normale pulizia quotidiana.

COMPITI del SERVIZIO IGIENE e SANITA' PUBBLICA

Il SISP interviene solo nei casi epidemici segnalati dai Medici Scolastici o Pediatri di Base, al fine di effettuare opportuna Indagine Epidemiologica e vigilare sulla corretta adozione delle misure di prevenzione.

Interviene, inoltre, nei casi che, ancorché meritevoli di trattamento, non rispettano le prescrizioni sanitarie impartite, avvalendosi, all'uopo, della collaborazione dei Servizi Sociali Comunali.

**Il Referente dell'U.O. di Epidemiologia
Educ. San. e Prevenzione
Dott.ssa Beatrice CLEOPAZZO**

**IL DIRETTORE del S.I.S.P.
(Dott. ALBERTO FEDELE)**

